

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	DIRITTO PENALE
Corso di studio	CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE GIURIDICHE PER L'IMMIGRAZIONE, I DIRITTI UMANI E L'INTERCULTURALITÀ
Anno di corso	SECONDO
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	: 6 CFU
SSD	IUS/17
Lingua di erogazione	Italiano
Periodo di erogazione	SECONDO SEMESTRE
Obbligo di frequenza	NO

Docente	
Nome e cognome	GAETANO STEA
Indirizzo mail	gaetano.stea@uniba.it
Telefono	
Sede	Dipartimento Jonico - Taranto
Sede virtuale	
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	I ricevimenti andranno previamente concordati con il docente scrivendo all'e-mail gaetano.stea@uniba.it

Syllabus	
Obiettivi formativi	Autonomo orientamento tra gli istituti di parte generale e all'interno dei singoli delitti di parte speciale che saranno esaminati. In particolare, capacità di analizzare il caso reale e saperne individuare le caratteristiche giuridiche fondamentali
Prerequisiti	Come da piano di studi
Contenuti di insegnamento (Programma)	<p>Il corso si propone di illustrare, principalmente, gli argomenti di parte generale del diritto penale, analizzando le ragioni storiche del sistema penale, con uno sguardo alle influenze europee ed a quelle della giurisprudenza delle Corti sovranazionali. Il corso è informalmente strutturato in due parti, l'una, dedicata allo studio (a livello istituzionale) del diritto penale parte generale e, dunque, all'analisi dei principi costituzionali e generali in materia penale (legalità, colpevolezza, offensività, etc.), nonché alla definizione e struttura del reato (fatto tipico; cause di giustificazione; imputabilità, dolo, colpa, preterintenzione, ignoranza della legge penale) e alle forme di manifestazione dello stesso, oltre all'analisi della pena. L'altra parte (minore) del corso è dedicata all'analisi di singoli reati che più possono interessare il percorso specialistico del corsista, quali i delitti di schiavitù e quelli relativi all'immigrazione clandestina. È dedicata attenzione, altresì, alla giurisdizione della Corte penale internazionale. L'esame e la discussione di casi pratici consentiranno di verificare in concreto le categorie proprie del diritto penale di parte generale.</p> <p>Parte Generale</p> <p>I. Principio di legalità</p> <p><i>I.1 Dimensione della riserva di legge.</i></p> <p><i>I.2 La dimensione della tassatività/determinatezza</i></p> <p><i>I.3 La dimensione dell'irretroattività e la successione di leggi</i></p> <p><i>I.4 Ambito spaziale dell'applicazione della legge penale</i></p> <p>II. Il principio di personalità</p> <p>III. Il principio di offensività</p> <p>IV. Il reato. Definizione e distinzione in delitti e contravvenzioni</p> <p><i>IV.1 La tipicità</i></p> <p><i>IV.2 Criteri di imputazione soggettiva</i></p>

	<p><i>IV.2.1 Il dolo</i> <i>IV.2.2 La colpa</i> <i>IV.2.3 La preterintenzione</i> <i>IV.2.4 La responsabilità oggettiva</i> <i>IV.2.5 L'elemento soggettivo nelle contravvenzioni</i> V. L'antigiuridicità <i>V.1 Le cause di giustificazione</i> <i>V.2.1 Il consenso dell'avente diritto</i> <i>V.2.2 L'esercizio di un diritto</i> <i>V.2.3 L'adempimento del dovere</i> <i>V.2.4 La difesa legittima</i> <i>V.2.5 L'uso legittimo delle armi</i> <i>V.2.6 Lo stato di necessità</i> V.2.7 Le cosiddette cause di giustificazione non codificate VI. La colpevolezza <i>VI.1 L'imputabilità</i> <i>VI.1.1 Minore età</i> <i>VI.1.2 Infermità di mente</i> <i>VI.1.3 Sordomutismo</i> <i>VI.1.4 Ubriachezza e intossicazione da stupefacenti</i> <i>VI.1.5 Actio libera in causa</i> VIII. Le forme di manifestazione del reato <i>VIII.1 Il reato circostanziato</i> <i>VIII.2 Tentativo</i> <i>VIII.3 Il concorso di persone nel reato</i> <i>VIII.3.1 Concorso doloso</i> VIII. 3.2 Concorso colposo VIII.3.3 I differenti modelli descrittivi <i>VIII.3.4 Le circostanze aggravanti ed attenuanti</i> <i>VIII.3.5 I concorsi anomali</i> IX. Il concorso apparente di norme X. Il concorso di reati ed i reati continuato, complesso e abituale XI. Reato omissivo XII. La responsabilità per omesso impedimento dell'evento all'interno delle organizzazioni complesse: posizioni di garanzia e delega di funzioni XIII. Le finalità della pena <i>XIII.1 L'utilitarismo punitivo</i> XIV. I principi che regolano la sanzione penale europea ed il carattere anankastico della pena «rieducativa» XV. Il sistema delle sanzioni penali. Pena e misura di sicurezza. Gli strumenti di giustizia riparativa. Parte speciale I delitti di schiavitù, servitù e tratta di persone Il delitto di favoreggiamento dell'ingresso illegale nel territorio dello Stato Il delitto di favoreggiamento della permanenza illegale dello straniero Associazioni per delinquere anche straniere</p>
Testi di riferimento	<p><u>Per la parte generale (uno a scelta del corsista)</u> Contento G., <i>Corso di diritto penale</i>, Laterza, 2004, VIII ed. Canestrari, De Simone, Cornacchia, <i>Manuale di diritto penale</i>, Il Mulino, Bologna, 2017 (con riferimento esclusivo alle parti oggetto del corso) <u>Per la parte speciale:</u> Scevi P., <i>Nuove schiavitù e diritto penale</i>, Giuffrè, Milano, 2014 (in particolare Capp. II, III, IV)</p>
Note ai testi di riferimento	Durante il corso il docente metterà a disposizione apposite dispense sugli

argomenti di parte generale trattati a lezione.
--

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totale	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	48		90
CFU/ETCS			
6 CFU			

Metodi didattici	<i>Lezioni frontali; attività seminariali</i>
	La didattica si svolgerà mediante lezioni frontali, anche con attenzione al confronto e al dialogo diretto con gli studenti, che potranno, durante le lezioni, formulare proposte di approfondimento. Al fine del migliore conseguimento degli obiettivi prefissati, saranno organizzate attività seminariali ed approfondimenti anche su questioni pratiche di attualità. Gli studenti frequentati dovranno svolgere due esercitazioni intermedie.

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	Al termine del corso, lo studente dovrà dimostrare di possedere le necessarie conoscenze per potersi orientare autonomamente tra gli istituti di parte generale e all'interno dei singoli delitti di parte speciale che saranno esaminati, assumendo posizioni motivate che tengano conto anche del c.d. diritto vivente. In particolare, dovrà aver acquisito un livello di capacità di apprendimento che gli consenta di analizzare ogni reato e saperne individuare le caratteristiche fondamentali
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	Al termine del corso, lo studente dovrà essere in grado di interpretare le singole norme incriminatrici oggetto del corso e di conoscere gli approdi giurisprudenziali degli organi giurisdizionali anche italiani in materia penale.
Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Autonomia di giudizio</i> Al termine del corso, lo studente dovrà essere in grado, autonomamente, di saper analizzare e ricostruire le diverse e possibili opzioni interpretative in ordine ai temi trattati • <i>Abilità comunicative</i> Al termine del corso, lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di esporre le nozioni suddette. • <i>Capacità di apprendere in modo autonomo</i> Al termine del corso, lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito la capacità di valutare, anche in chiave sistematica e di applicazione pratica, le argomentazioni a sostegno dei diversi approdi ermeneutici nonché di comprendere e saper collocare le evoluzioni dell'ordinamento riguardo ai vari temi oggetto del corso.

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	L'esame finale consiste in un colloquio orale nel quale si valuterà la capacità dello studente di aver appreso un metodo scientificamente maturo per lo studio dei temi proposti; aver affrontato lo studio dei testi e le discussioni a lezione in maniera critica con particolare attenzione all'uso delle fonti; saper discutere i temi trattati durante il corso. Per gli studenti che hanno conseguito l'attestazione di frequenza (80% lezioni, 2 verifiche intermedie con votazione media sufficiente, 100% seminari), l'esame finale consiste in un colloquio orale su un argomento a scelta dello studente tra quelli indicati all'esito del corso dal docente e su una domanda posta dalla commissione su un argomento di parte speciale.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i>

	<p>I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per la conoscenza e la comprensione degli istituti del diritto penale indicati nel programma.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> <p>I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per l'applicazione della conoscenza e della comprensione degli istituti del diritto penale indicati nel programma nell'attuale contesto storico, anche attraverso l'analisi della giurisprudenza più innovativa, mediante esercitazioni, con specifica attenzione alla giurisprudenza della Corte Costituzionale, della Corte di Cassazione, della Corte Europea dei diritti dell'uomo e della Corte di Giustizia dell'Unione europea.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Autonomia di giudizio:</i> <p>I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione e lo sviluppo, da parte dello studente, della capacità di studio critico degli istituti del diritto penale indicati nel programma, anche l'analisi della giurisprudenza più innovativa, con specifica attenzione alla giurisprudenza di legittimità e di merito.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Abilità comunicative:</i> <p>I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della capacità di argomentazione delle tesi dottrinarie e giurisprudenziali, in modo da saperle ben comunicare in momenti di condivisione, confronto e discussione anche in aula, sia individualmente, sia in gruppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Capacità di apprendere:</i> <p>I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per l'apprendimento, la padronanza della disciplina, lo studio critico dei principali istituti del diritto penale mediante l'esame della dottrina e della giurisprudenza più innovativa sui temi oggetto di studio</p>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<i>Trentesimi</i>
Altro	